

## Documento Politico Conclusivo

Il 9° Congresso della Fillea-CGIL di Brindisi tenutosi in data 25\02\2014 presso la Cassa Edile di Brindisi, assumendo la relazione del Segretario Generale Vito Vinci e considerando, i contributi di idee e proposte emersi dal dibattito, approva, le proposte scaturite dal dibattito, in particolare quelle pronunciate, dalla Segreteria Provinciale della CGIL e dalle conclusioni del Segretario Regionale della Fillea-cgil Puglia, conferisce al Comitato Direttivo Provinciale, il mandato politico-organizzativo per conseguire i seguenti obiettivi:

### **Politiche di sistema e contrattuali.**

- mettere al centro della politica e dell'azione della categoria **“il lavoro”** quale valore irrinunciabile, per conseguire la dignità personale e familiare dei lavoratori rappresentati, quale leva di emancipazione sociale ed economica e per conseguire tutti i diritti di cittadinanza previsti dalla Costituzione;
- ricercare e attivare tutte le politiche necessarie per insediare anche nel nostro territorio, nuove opportunità di lavoro in vista della ripresa del settore, in particolare nelle infrastrutture, nell'edilizia scolastica e in settori legati alla cultura del territorio, al restauro, al recupero dei centri storici, ai beni monumentali, aprendo la Fillea e la Cgil ai giovani, alle donne, alle nuove professionalità, ai tecnici del settore;
- condurre tutte le azioni politico-sindacali per far affermare la cultura della legalità, quale preconditione di sviluppo produttivo del settore delle costruzioni;
- conseguire buoni ed esigibili contratti di lavoro, per la più equa distribuzione del reddito dei lavoratori del comparto e il riconoscimento delle capacità professionali;
- impegnare il gruppo dirigente, ad implementare e conseguire tutte le azioni che si renderanno necessarie per la sicurezza sul lavoro nell'ottica della prevenzione permanente, costituendo la rete delle RLST, RSU, RSA, nelle aziende e sul territorio;
- attivare tutte le azioni necessarie per una buona e qualificata formazione nel settore in vista di nuove opportunità di lavoro e utilizzo di nuovi materiali ecosostenibili;
- attivare tutte le sinergie con la CGIL e le altre categorie della confederazione, per una incisiva contrattazione territoriale, per conseguire risultati concreti sul versante delle politiche abitative, scolastiche, sulla vivibilità delle città e la messa in sicurezza del territorio;
- valorizzare gli Enti Bilaterali del settore, quali strumenti contrattuali di conseguimento di redditi e di prestazioni contrattuali e di accompagnamento;

### **Politiche di tutela individuale.**

-esercitare tutte le azioni sindacali necessarie per conseguire le tutele individuali di reddito e di pensione, al fine di conseguire ammortizzatori sociali universali e la revisione del sistema pensionistico, riconoscendo la natura e le caratteristiche del lavoro edile rispetto alla normativa in vigente;

- valorizzare il ruolo e le competenze del nostro sistema dei servizi per conseguire più avanzate tutele previdenziali in particolare sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali del settore, accanto a quelle fiscali e alla persona;

### **Politiche organizzative.**

La rimodulazione e la verifica del nostro sistema organizzativo e di quello della canalizzazione delle risorse, impegna il gruppo dirigente della Fillea di Brindisi, nel rispetto del norme statutarie, a formulare proposte di merito accanto a progetti di reinsediamento nel territorio della categoria di concerto con la CGIL di Brindisi.

Tale impegno assume, notevole importanza di impegno e azione del nuovo gruppo dirigente, a partire dalla elezione dei comitati degli iscritti intercomunali, rinviati nelle assemblee di base congressuali, quali strumenti organizzativi essenziali di integrazione con il sistema dei servizi della Confederazione nel territorio provinciale.

Ciò, per incrociare il lavoro diffuso e in massima parte precario e illegale anche dell'edilizia, accanto alle politiche di ricollocazione dei lavoratori oggi alla ricerca di opportunità di lavoro.

Il Congresso inoltre, valorizza l'impegno già profuso dal gruppo dirigente uscente, circa il rinnovamento anagrafico dello stesso, a partire dalla presenza di giovani, immigrati e di donne negli organismi dirigenti.

Lo stesso ritiene, comunque necessario, implementare tale percorso, pur nella consapevolezza della crisi del settore in atto, attraverso azioni mirate e progettualità credibili ed esigibili, di concerto con le nostre strutture e livelli di categoria (regionale e nazionale, anche in un'ottica interprovinciale e interregionale) e la stessa confederazione.